La campagna di tesseramento a Terni

Un grande impegno di orientamento e di mobilitazione

Dopo la riflessione fatta sul risultato ottenuto nelle dieci giornate per il lancio della campagna di tesseramento e reclutamento al partito per il 1977 dalle sezioni aziendali e di fabbrica, crediamo sia opportuno dare uno sguardo al risultato complessivo raggiunto dalla federazione comunista ternana. Alla data del 16 novembre i compagni con la tessera del 1977 erano 5.201, il 35,15% rispetto ai 14.734 iscritti nel 1976. Di questi 5.201 iscritti, le donne sono 772 e i reclutati 203 di cui 146 uomini e 57 donne. Un dato, questo, che consideriamo largamente positivo e che dimostra come il partito stia conducendo un grande lavoro per sviluppare il dibattito, l'iniziativa e la mobilitazione sulle questioni della gravità della situazione nel nostro paese.

L'indicazione che abbiamo dato durante la preparazione e al Comitato federale del 30 ottobre era quella di fare del tesseramento una campagna di massa di orientamento e mobilitazione del partito e dell'opinione pubblica. Le decine e decine di assemblee di caseggiato, di assemblee popolari e di pubblici dibattiti stanno a dimostrare come le sezioni abbiano concretizzato questa indicazione generale, sforzandosi di uscire dal dibattito interno sulla linea del partito e di andare ad un confronto pubblico con i lavoratori e le masse popolari.

Sono già state effettuate 20 feste del tesseramento ed altrettante ne sono in programma per le prossime settimane. Ma ciò che sembra politicamente più rilevante è lo svilupparsi di un grande numero di tavole rotonde con la partecipazione delle altre forze politiche democratiche sulla situazione politica ed economica. Un tipo di iniziativa, questo, che risponde all'esigenza di un nuovo modo di far politica basato sul confronto, sull'apertura e sulla costruzione dell'unità intorno ai problemi reali.

Certo è di estrema gravità l'atteggiamento della Democrazia cristiana ternana che proseguendo sulla strada del disimpegno e della latitanza rifiuta il confronto e la partecipazione a questi dibattiti. Comunque il dato che emerge con forza è la ripresa di una vasta iniziativa politica che si va sempre più estendendo, sintomo di un partito che discute e che lavora, che si rafforza organizzativamente, ed allarga il suo collegamento con le masse popolari.

Ci sono ancora qua e là dei comprensori, nelle città, delle sezioni che ancora non riescono a mettere in moto l'iniziativa che oggi è necessaria. Le 10 giornate del tesseramento ci sono servite anche per capire dove sono i ritardi e le incertezze e quindi per individuare gli strumenti con i quali superarli.

Per capire bene l'andamento del tesseramento crediamo che sia necessario andare un poco più a fondo di un primo sguardo superficiale. Nel comprensorio della conca ternana, accanto all'ottimo risultato del Comune di Terni che ha ritesserato 2.213 compagni, il 47 per cento, ci sono zone come la Valnerina e la Centrale Umbra che subiscono un certo ritardo. Per quanto riguarda il lavoro delle sezioni si deve mettere in evidenza i dati positivi raggiunti dalla sezione di Cesi, che l'8 novembre aveva già ritesserato tutti gli iscritti, con 6 reclutati; dalla sezione «Conti Menotti» di Marmore, che ha rinovato la tessera a 107 compagni su 135 e ha fatto 23 reclutati di cui 13 donne; la sezione «Farini» che ha tesserato 143 compagni su 185 con dodici reclutati di cui 5 donne e una media tessera di 8 mila lire. Per quanto riguarda la media tessera sono di grande rilievo i risultati ottenuti anche dalla sezione «Guidi» che ha raggiunto 8 mila lire, la «Gramsci» (7.400 lire), dalla sezione di Collestatte Paese (7.000 lire).

Nel Comprensorio Narnese-Amerino, 986 compagni hanno già rinnovato la tessera al partito. Certo dobbiamo registrare qui alcuni ritardi, soprattutto nel basso Amerino e nelle frazioni del Comune di Amelia. Questi ritardi, seppure giustificati dall'impegno particolare dovuto alle elezioni dei consigli di quartiere, avvenute il 14 novembre, debbono essere superati di slancio.

Le sezioni che hanno ottenuto i migliori risultati sono quelle di Guadamello, che ha rinnovato la tessera al 97 per cento dei compagni e ha fatto 5 reclutati, quella di Stifone, che ha raggiunto l'83 per cento degli iscritti, quella di Penna in Teverina, che ha raggiunto una media di 8.177 lire.

Nel comprensorio Orvietano, infine, il lavoro è andato avanti abbastanza bene, e si può dire che quasi tutte le sezioni hanno iniziato il lavoro del tesseramento. Un ottimo lavoro è stato compiuto nel Ficullese, dove registriamo risultati molto importanti: a Montegabbione si è raggiunto il 60 per cento del tesseramento, con il raddoppio della media tessera; a Barrano sono stati iscritti il 62 per cento dei compagni, con 5.300 lire di media tessera. Nel comune di Orvieto il dato più significativo è quello di Fossatello che ha raggiunto il 106 per cento degli iscritti.

Giorgio Di Pietro

TERNI - Grave gesto nelle elezioni del comitato di PS

Lo spoglio delle schede è bloccato dal questore

Per la contestazione di una lista giudicata «di sinistra» il funzionario ha ordinato il sequestro delle urne - Domani assemblea generale

TERNI, 20.

Un fatto di notevole gravità è accaduto alla questura di Terni. L'altro giorno si sono tenute le elezioni per la costituzione del comitato provinciale prevista dalla circolare di Cossiga. Si è registrata una altissima percentuale di votanti, 278 su 290 dipendenti della Pubblica sicurezza. Per le elezioni è stata seguita rigorosamente la procedura fissata dal ministro degli Interni: assemblee interne, senza la partecipazione di «estranei», cioè di sindacalisti della federazione unitaria, formazione di una segreteria con compiti organizzativi e di coordinamento, elezioni.

Ebbene, al momento dello spoglio delle schede, il questore ha decretato l'alt. Sostenendo che le votazioni si erano svolte in maniera antidemocratica, il dottor Piccolo ha bloccato lo spoglio. Un funzionario aveva contestato la composizione della lista su cui si era votato, composta di 25 nomi, affermando che era «di sinistra». Poco dopo è arrivato l'ordine del questore: sequestro delle urne.

Il comitato provvisorio, eletto in una assemblea interna, ha convocato per lunedì pomeriggio una assemblea generale di tutti i dipendenti di P.S. Ora pare che il questore abbia deciso di aprire le urne alla assemblea di lunedì. In ogni caso l'esito delle elezioni che si sarebbe dovuto apprendere giovedì sera, non si saprà che lunedì.

L'episodio è comunque grave e preoccupante. La procedura seguita per le elezioni è stata perfettamente regolare (questo riconoscimento è venuto anche dal comando del gruppo) e non si comprendono quindi i motivi del gesto del questore nel cui comportamento non sembra riscontrarsi il pieno rispetto delle regole democratiche. Crediamo che sull'accaduto sia necessaria che si faccia piena luce perché sia ristabilita la giustizia e sia riconosciuto il pieno diritto dei dipendenti della P.S. a esprimere liberamente la propria opinione senza condizionamenti e pressioni.

Ci sono settori che sono intenzionati a ostacolare il processo di democratizzazione delle forze di polizia. Queste resistenze vanno respinte.

La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha giudicato grave l'accaduto e ha annunciato, per la prossima settimana, un'assemblea pubblica cui sono invitati i dipendenti della PS.

Vi partecipano PCI, PSI, PRI e PSDI

Per rinnovare il Comune lista unitaria a Bevagna

Oggi manifestazione al teatro comunale con la partecipazione dei 4 partiti - Le votazioni domenica prossima - Per la prima volta si vota con il sistema maggioritario

BEVAGNA, 20

A Bevagna domenica prossima si vota per il rinnovo del consiglio comunale. Una scadenza importante alla quale le forze politiche locali si stanno preparando nello spirito dell'accordo unitario raggiunto, già nel mese scorso fra PCI, PSI, PRI, PSDI.

I quattro partiti si presentano infatti, alla scadenza elettorale con una lista unitaria sotto il simbolo della «Falce e martello con scritto Comune Popolare».

Domani, intanto, alle 17, al Teatro Comunale di Bevagna, si terrà un comizio al quale prenderanno parte oratori dei quattro partiti: per il nostro partito parlerà il compagno Ludovico Maschiella.

La lista unitaria rappresenta un fatto politico di grande rilievo che esprime inoltre il superamento di alcune divisioni che nel passato portarono a Bevagna il commissario.

L'intesa raggiunta fra i quattro partiti avrebbe potuto essere anche più ampia. Un invito a partecipare alla lista unitaria era stato rivolto alla stessa DC, e nonostante l'atteggiamento negativo assunto da quel partito, i partiti dell'«accordo» mantengono aperta la loro proposta per una gestione del programma aperta anche al partito scudocrociato.

Bevagna ha, infatti, bisogno dell'impegno di tutte le forze politiche per dare risposte adeguate ai gravi problemi che sta attraversando e che l'hanno portato a ridurre sensibilmente la popolazione residente; quest'anno per la prima volta a Bevagna si vota, infatti, con il sistema maggioritario. La amministrazione uscente era costituita da una maggioranza PCI-PSI.

I candidati della lista unitaria

Franco Palini (PCI), Enrico Bastioli (PSI), Eufemio Bertini (PSI), Bruno Bini (PCI), Alighiero Ciancaleoni (PCI), Angelo Falsacappa (PSDI), Anna Maria Gili (PCI), Silvano Mariani Marini (PRI), Enrico Moretti (PSI), Giacomo Nunzi (PSI), Giuseppe Palini (PCI), Giuseppe Palmioli (PCI), Ennio Proietti (PCI), Pietro Bonci (PCI), Agostino Rossetti (PCI), Antonio Torretti (PCI).

Teatro, musica, editoria si aggregano

Un'associazione per 11 «cooperative culturali»

Stamane l'«assemblea costitutiva» dell'organismo - Un costante confronto tra i vari operatori culturali - Chi partecipa e cosa si vuole fare

PERUGIA, 20

Si è svolta questa mattina alla sala della Provincia di Perugia «l'Assemblea costitutiva della associazione regionale umbra della cooperazione culturale» che continuerà domani con una tavola rotonda al «Teatro Movimento» di Foligno sul tema «Politiche per un uso sociale dei beni culturali».

L'impegno della lega nazionale cooperative verso questo settore in Umbria — ha affermato nella introduzione il compagno Loreto Bartolini presidente della Lega cooperative umbra — intende contribuire a un reale cambiamento della qualità della vita promuovendo la riscoperta di quella professionalità e di quella capacità organizzativa nel settore, ampiamente presente nella nostra regione. Accanto quindi alle oltre 230 cooperative che operano in Umbria le 11 cooperative per l'editoria, l'animazione, il teatro, la musica, l'informazione e i beni culturali e ambientali portano un proprio contributo alla elaborazione della politica culturale in Umbria.

Di qui — continua Bartolini — la necessità di un collegamento con il potere pubblico, i sindacati, le organizzazioni per il tempo libero da parte di imprese che operano con capacità e mezzi tecnici e che hanno bisogno di un ampiamento della rete distributiva. Iniziative che, come del resto è nella logica degli interventi cooperativi, nascono all'interno della politica del settore; l'esempio della cooperazione culturale per il restauro dimostra lo stretto collegamento che può esistere tra politica regionale e cooperazione.

Attualmente sono, come già ricordato, 11 le cooperative culturali: il «Teatro Movimento» di Foligno, «Il piccolo» (animazione) e l'Umu Sintesi» (musica) di Spoleto, Il «Centro Umbria Arte» di P. S. Giovanni e «l'ARCO Studio» di C. di Castello per l'informazione, «l'EUCOOP» e la «Coop Editrice Umbra» di Perugia per l'editoria, per i beni culturali e ambientali infine la «Cobec» di Spoleto la «Craupe» di Paciano, la «Coop: Progetti» di Gubbio e la «Coop. Arch.» di Terni. Esperienze cooperative che, come affermato in un documento della lega, intendono riferire l'attività culturale ai più generali obiettivi di sviluppo, considerandola come una delle componenti di un progresso che tende a realizzare nuove e più avanzate condizioni economiche, sociali e culturali.

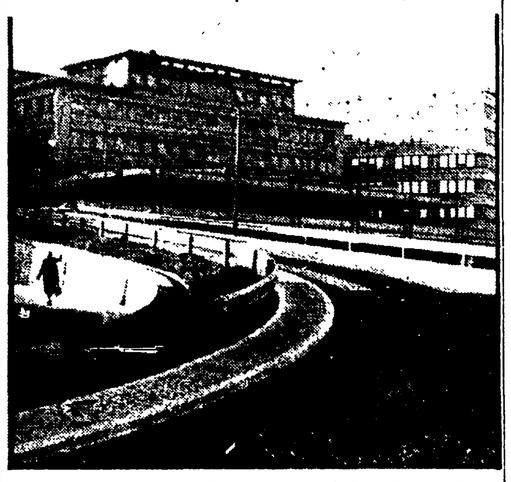
Un discorso difficile quando il settore culturale è stato considerato fin troppo separato dalle restanti attività produttive. La cooperazione propone un proprio «progetto» (politiche per un uso sociale dei beni culturali) con un taglio comprensoriale e regionale che intende dare un contributo autonomo alla programmazione della Regione (la legge 29 rappresenta — affermano i cooperatori — una prima definizione dell'ambito entro il quale gli operatori culturali sono sollecitati a sviluppare i propri interventi) e fare precise proposte nei diversi capi operativi.

Proposte di tutti i settori in cui opera e intende operare la cooperazione dal Teatro all'informazione. Un ampio dibattito — erano presenti oltre ai rappresentanti della cooperazione culturale, l'assessore regionale Abbondanza e rappresentanti degli enti locali umbri — che continuerà domani a Foligno e soprattutto, come affermano gli stessi cooperatori, nella pratica quotidiana di ricerca ed elaborazione critica.

Soddisfazione a Terni per il decreto

«Medicina» è salva grazie all'impegno dell'intera città

Dichiarazioni del sindaco e del segretario regionale socialista - Pretestuosa posizione della DC ternana



L'edificio dell'ospedale di Terni che accoglie i corsi di Medicina

TERNI, 20

La notizia dell'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, della registrazione con riserva del decreto di nomina dei docenti di medicina a Terni ha tranquillizzato quanti, studenti, insegnanti, personale dell'ospedale, amministratori ed enti locali, nelle settimane scorse si erano battuti perché l'esperienza dei corsi raddoppiati nel secondo triennio potesse continuare a svilupparsi.

Nelle dichiarazioni rilasciate ieri si coglie con chiarezza un elemento comune: la approvazione è il risultato dell'impegno e dell'iniziativa unitaria delle forze democratiche, che hanno sostenuto una lunga battaglia per difendere l'esperienza ternana, e con essa il principio dell'utilizzazione dei presidi sanitari esistenti nella regione in funzione della didattica e della formazione del personale sanitario.

Questa battaglia è iniziata sin dal luglio quando si è appreso che la Corte dei Conti aveva respinto la registrazione del decreto di nomina dei docenti ed è continuata intensamente fino a ieri, con dibattiti, prese di posizione, mozioni presentate ed approvate dai consigli. E' stato il sindaco di Terni, Dante Sotgiu, nel corso del Consiglio comunale di ieri, ad annunciare la decisione del Consiglio dei ministri. Sotgiu ha espresso il compiacimento per l'accoglimento della richiesta avanzata dalle forze democratiche per la registrazione con riserva. La decisione, ha detto Sotgiu, potrà consentire il pieno sviluppo dell'attività universitaria presso l'ospedale di Terni, attività che qualifica il livello dei servizi ospedalieri e che rappresenta un arricchimento culturale complessivo della città.

La decisione del consiglio dei ministri sottolinea la giustezza e la validità dell'impegno dell'amministrazione comunale, delle forze democratiche della città, che hanno esercitato una serie di costante iniziativa unitaria, che ha fatto prevalere gli interessi della comunità su alcune posizioni di chiusura, trincerate dietro una serie di cavilli burocratici.

Anche l'assessore provinciale alla pubblica istruzione, Lucarelli, ha rilasciato una dichiarazione in cui si esprime soddisfazione per la decisione del consiglio dei ministri.

Il segretario regionale del PSI, Bruno Capponi, ha affermato che gli organi governativi non potevano ignorare la pressione esercitata dalle forze democratiche che hanno posto all'attenzione dell'opinione pubblica il problema dei corsi raddoppiati di Medicina. La posizione della DC appare invece pretestuosa. In un comunicato stampa, la DC non sembra riconoscere il valore della iniziativa unitaria e pretende di arrogarsi tutti i meriti della decisione. La presa di posizione del partito scudocrociato risulta ambigua e non è coerente con una impostazione unitaria su cui, almeno fino ad oggi, la DC si era trovata d'accordo.

Terni

L'indipendente Barbaccia ha chiesto la tessera del PCI

TERNI, 20.

Il consigliere comunale Sergio Barbaccia, eletto il 15 giugno come indipendente nelle liste del PCI, ha chiesto l'iscrizione al partito. Riportiamo ampi stralci della lettera con cui Barbaccia motiva la sua richiesta:

«Penso che in una scelta c'è sempre un coincidere di elementi sia personali che di natura oggettiva. Non saprei quale dei due elementi sia stato quello preponderante, ma è certo, in ogni caso, che non sono oggi in grado di analizzarli in maniera disgiunta.

«Posso comunque affermare che sono estremamente convinto di non agire con leggerezza in questa mia decisione anche se ne avverto serenamente l'importanza. L'avvicendarsi degli avvenimenti politici di questi ultimi dieci anni di storia della nostra società nella quale il PCI ha operato e sta operando con una presenza forte e responsabile, mi ha dato la convinzione di dover assolvere a questo che io reputo un mio bisogno morale oltre che un dovere civile.

«Ho sempre pensato che la complessità crescente dei problemi della società richieda un atteggiamento culturale in cui sia centrale e fondamentale il ruolo della ragione. Le lotte del '68 e del '69, le battaglie nella fabbrica per l'ottenimento delle conquiste sindacali, la lunga e positiva militanza in un movimento come le Acli hanno senza dubbio lasciato un segno nella mia ragione.

«Oggi ritengo, e riconosco un atteggiamento analogo nelle idee dei comunisti, che i problemi della società si risolvono a livello della ragione, con le idee e gli strumenti della cultura, avendo quindi una grande fiducia nelle risorse umane.

«Il Vietnam, il no al referendum, l'ingresso come indipendente nelle liste del PCI al Consiglio comunale e il conseguente lavoro politico fianco a fianco con i compagni hanno vivificato e riempito di certezze queste mie convinzioni.

«Ci troviamo oggi immersi in una situazione in pieno movimento, dentro la quale le istituzioni attraversano la stessa crisi di identità delle persone: è difficile per chiunque prevedere quali elementi assumerà la nuova società; ma è certo che ogni discorso impostato sulla irragionevole pretesa che nulla deve cambiare e in particolare gli incontri fra le masse popolari, rischia di trascurare uno dei caratteri profondi del momento storico che stiamo attraversando.

«La politica che oggi porta avanti il PCI, la linea della collaborazione tra le grandi masse popolari per far uscire il paese dalla crisi, ritengo abbiano bisogno del sostegno e dell'impegno preciso e coerente di tutti coloro che credono nel socialismo, in un domani più giusto dove tricofi la ragione. La tessera del PCI è il primo doveroso impegno che da parte mia chiedo di poter prendere».

La sezione di fabbrica «E. Pier Matti» ha accolto la richiesta del compagno Barbaccia ed ha provveduto immediatamente a consegnargli la tessera del partito

Per eleggere i rappresentanti dei Consigli di frazione

Trevi: i cittadini oggi alle urne

Non si tratta di un'esperienza completamente nuova - Oltre alla elezione con il metodo diretto, il Consiglio comunale ha delegato agli organismi importanti poteri decisionali - Liste unitarie del partito comunista

PERUGIA, 20

Domani, domenica, i cittadini di Trevi sono chiamati ad eleggere i rappresentanti dei Consigli di quartiere. Su questa importante scadenza pubblichiamo un articolo del sindaco Ugo Perugini.

Per i cittadini di Trevi non si tratta di una esperienza completamente nuova; già nel 1972 furono costituiti a titolo sperimentale alcuni consigli di frazione con carattere di organi consultivi i cui componenti furono liberamente scelti dai cittadini nelle assemblee di frazione su proposta dei partiti.

Un esame critico di quella esperienza dimostra da un lato come i Consigli abbiano colto l'esigenza di partecipazione alla vita del Comune, dall'altro mette in evidenza tutti i limiti di quel tipo di organismo; limiti che sono senz'altro da individuare nella mancanza di poteri deliberativi e quindi di una effettiva responsabilizzazione dei membri del Consiglio e di tutti i cittadini della frazione troppo spesso legati esclusivamente ai bisogni più immediati della frazione e ad una visione conseguentemente ristretta dei problemi sociali.

L'applicazione della Legge 278 sul decentramento consentirà indubbiamente di fare dei passi in avanti. Dalle elezioni dirette di domenica 21 novembre, scaturiranno 8 Consigli circoscrizionali a cui saranno affidati precisi poteri. Infatti il regolamento approvato all'unanimità dal Consiglio comunale prevede che i consigli sono delegati ad esercitare funzioni deliberative in materia di lavori pubblici, uso del territorio, gestione dei beni e servizi destinati ad attività sanitarie, assistenziali, scolastiche, sportive e ricreative. Saranno altresì chiamati a formulare pareri su tutte le materie di competenza del Consiglio Comunale.

Particolare rilevanza assumono i pareri obbligatori per la formazione del bilancio comunale, dei piani economici pluriennali, per la gestione del Piano Regolatore Generale e dei piani particolareggiati, per il rilascio delle licenze di commercio e le variazioni delle tariffe dei servizi pubblici. Il regolamento stabilisce inoltre che i Consigli circoscrizionali debbono agire mantenendo uno stretto rapporto con i Consigli di fabbrica e scolastici e con tutti gli organismi democratici e le forze sociali e sindacali del Comune. Ma al di là delle norme regolamentari i consigli potranno veramente svolgere un ruolo costruttivo nell'affrontare i problemi legati all'Ente locale se sapranno essere punto di riferimento per una attiva collaborazione unitaria delle forze politiche in un momento particolarmente difficile per il Paese come quello che stiamo vivendo.

Lo svolgimento della campagna elettorale può rappresentare una prima verifica in questo senso. Il PCI fin dall'inizio ha cercato di costituire liste unitarie con gli altri partiti democratici che tuttavia non fossero riservate solo ai militanti di partito ma aperte a tutti i cittadini in modo da rappresentare gli interessi, i problemi, le aspirazioni e l'impegno unitario delle comunità in ogni singola frazione. La DC ed il PSI hanno ritenuto di dover formare liste proprie che pur non recando il simbolo di partito sono chiaramente ispirate ad una logica di parte. Il PCI ha invece insistito nello sforzo di far scaturire le liste dalle assemblee dei cittadini nella convinzione che per affrontare i gravi problemi del Comune e del Paese occorre sollecitare il confronto e la partecipazione diretta e responsabile della gente ed utilizzare tutte le energie.

In molte frazioni i nominativi delle liste sono quelli risultanti dai questionari distribuiti a tutti i capifamiglia: si è trattato di una esperienza nuova per Trevi. Molti sono rimasti sorpresi dell'alto numero di questionari restituiti (in molti casi la totalità delle famiglie ha compilato il questionario); la cosa non ha sorpreso invece chi fin dall'inizio della campagna elettorale ha lavorato per ricercare ciò che unisce gli sforzi di tutti, per mettere al primo posto il confronto sui problemi da affrontare, per non portare artificialmente nelle nostre frazioni una divisione che non c'è e non serve.

Ugo Perugini

Sindaco di Trevi

Perugia-Torino: i dubbi verranno sciolti all'ultimo minuto

Forse in campo Sala e Novellino

La Ternana in trasferta a Pescara condizionata dall'assenza di Crivelli

Il professor Tomassini, medico sociale dell'A.C. Perugia, interpellato via telefono ha così rincuorato i tifosi biancorossi: «al 90 per cento Novellino sarà in campo. Il ragazzo per tutta la settimana si è sottoposto a sedute atletiche intensive. Non ha mai toccato il pallone, gli è stata messa a disposizione solo una palla di gomma. I risultati sono stati più che positivi; questa mattina proverà con il pallone a forzare, ma è da attendersi la conferma che possa essere della partita». Quasi sciolto, quindi, l'ultimo dubbio per Castagner.

Il Perugia scenderà al Pian di Massiano al gran completo, con l'eccezione della forzata assenza del forte portiere Marconcini. Perugia-Torino, una partita che metterà a dura prova le coronarie dei rispettivi supporter. L'anno scorso la spuntò la matricola umbra con un legittimo 2-1. La squadra di Radice divide la prima poltrona in classifica assieme alla Juventus, e dopo cinque partite è ancora a punteggio pieno. Tutto questo però non fa paura alla formazione biancorossa. Ieri Castagner ha tenuto a ribadire che la squadra piemontese va temuta, sì, ma non più del necessario. Il tecnico, infatti, ha detto: «siamo consapevoli della forza degli uomini di Radice, ma anche della nostra vitalità».

In casa granata è atteso il rientro di Claudio Sala, mentre l'allenatore sta galvanizzando i propri uomini, inetendoli al corrente che il match sarà estremamente duro.

Dall'altra parte della barricata Castagner scioglierà gli ultimi dubbi: solo pochi minuti prima dell'inizio della partita. I dubbi in questione riguardano particolarmente il pacchetto difensivo. Sono in ballottaggio quattro giocatori per due maglie da titolare. Tra Ceccarini, Niccolai, Lanzi e Berni solo due scenderanno in campo, per coloro che saranno esclusi ci sarà un posto in panchina e uno in tribuna: ci sentiamo comunque in grado di fare una realistica constatazione. Una eventuale esclusione dei forte Ceccarini sarebbe oltremodo rischiosa.

* * *

La Ternana, dopo la brillante prestazione in terra pugliese a Lecce, che però gli ha fruttato solo un pugno di mosche, cercherà di rifarsi sulle sponde adriatiche. Fabbri, nella trasferta di Pescara, tenterà in ogni modo di portare via un risultato positivo. Purtroppo, sul capo della formazione rossoverde è caduta la squalifica di Crivelli.

E' d'obbligo a questo punto dire che una sola individualità non potrà certo condizionare il risultato, anche perché bisogna ricordare che le menti di valore sono a disposizione del tecnico romagnolo. Zanolla, Franzon, se dovesse scendere in campo, Perzato, sono giocatori che non fanno certo dormire sonni tranquilli all'allenatore Cadé, il quale ha tenuto a precisare che teme particolarmente questo incontro. Le «fere» domenica scorsa hanno dato sensibili segni di progresso, ed anche se la partita presenta notevoli difficoltà, la voglia di riscattarsi dalle ultime due partite dal risultato negativo, è notevole nei clan rossoverde. La Ternana in questo momento, ha solo bisogno di tranquillità, e questo arriva solo coi risultati positivi.

Guglielmo Mazzetti

Domani a Perugia assemblea di amministratori pubblici

PERUGIA, 20.

Lunedì alle 9,30 alla Sala dei Notari di Perugia si svolgerà l'assemblea degli amministratori umbri sul tema: «L'iniziativa degli enti locali per superare ed affrontare la crisi dei servizi pubblici».

L'iniziativa è stata promossa dalla Giunta regionale dell'Umbria, dalle amministrazioni provinciali di Perugia e Terni, dall'ANCI, dalla lega per le Autonomie ed i poteri locali, dal CRIPEL, e dall'ARSU.

L'iniziativa si muove in periodo particolarmente difficile per gli enti locali che sono giunti al limite delle proprie disponibilità finanziarie. E' di ieri la notizia delle misure di «austerità» cui è costretto il Comune di Perugia e il tema della finanza pubblica è stato affrontato in questi giorni anche a Terni dagli emministratori della provincia.

Attivo regionale della FGCI con D'Alema

Il compagno Massimo D'Alema, segretario nazionale della FGCI interverrà all'attivo regionale dei giovani comunisti che si svolgerà a Perugia martedì prossimo, alle 15,30, presso i locali della federazione.

All'ordine del giorno dell'attivo: l'iniziativa politica della FGCI per un movimento unitario e di massa della gioventù; ristrutturazione degli organismi dirigenti provinciali e regionali della FGCI.

Radio Umbria

Ore 7: Apertura; 7,45: Giornale uno; 8.15: Rassegna stampa; 9: Miscellanea; 10: Giornale festa; 10.15: Dibattito teatro; 11: Radio Umbria sette giorni: 1) finanza locale II inchiesta a Terni, 2) «ora e sempre Zaccagnini», 3) consiglio regionale: il presidente contestato; 12: Folk vive; 12,45: Giornale due; 13: Arcordanze de vita perugina; 14: Pomeriggio sportivo; 17,45: Discoteca; 18,45: Giornale tre; 20.30: Radio pirata; 22: Super session; 22,45: Giornale quattro.

I CINEMA

TERNI

POLITEAMA: Il texano dagli occhi di ghiaccio
VERDI: L'eredità Ferramonti
FIAMMA: Manone all'attacco
MODERNISSIMO: Stangata in famiglia
LUX: Invito a cena con delitto
PIEMONTE: Ghiborg anno 2087
PRIMAVERA: Gange

PERUGIA

TURRENO: Paura in città
LILLI: Tutti possono arricchire tranne i poveri
MIGNON: Barry Lindon
MODERNISSIMO: Gli amici di Eddie Coyle
PAVONE: Tutti gli uomini del presidente
LUX: 005 matti da Hong Kong con furore

FOLIGNO

ASTRA: Squadra antifurto
VITTORIA: Nina

SPOLETO

MODERNO: L'ultima donna

TODI

COMUNALE: Violenti di Roma bene

Qualunque sia la vostra personalità, il vostro gusto, il vostro stile...
BRIGANTI
Corso Vecchio - Piazza S. Pietro (Terni)
TESSUTI - CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO
TAPPEZZERIA

Offerte della settimana
● BISCOTTI AL PLASMON L. 395
● CARTA IGIENICA - 6 rotoli » 210
● POMODORI PELATI - 1 chilo » 265
● CAFFE' CARACAS - 200 grammi » 950
● TONNO ALL'OLIO - 100 grammi » 215
● VIPARO - bottiglia da 1,5 lt. » 3.220
● MAGRO DI VITELLONE - 1 chilo » 3.500
● DIXAN FUSTINO - Omaggio forbici (con buono sconto) » 4.350
● FRUTTA VIVA ZUEGG - 400 grammi » 475
● BANANE CHIQUITA - 1 chilo » 750

CASA MERCATISSIMO MODA
VIA NARNI, 52-62 - TELEF. 66.159 - 452.128 - TERNI
(BIVIO PER COLLESCIPOLI)
"La fonte del vero risparmio"

Offerte della settimana
● PULLOVER pura lana uomo/donna L. 6.500
● IMPERMEABILE uomo » 28.500
● COMPLETO uomo con gilet (in pura lana) » 49.500
● STIVALE donna in vero cuoio » 19.900
● CAPPOTTO LODEN » 18.500
CONSEGNA A DOMICILIO IN OGNI PARTE DELLA CITTA'